

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI SUL
BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31/12/2019**

Signori Fondatori, Signori Consiglieri,

il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto economico e nota integrativa, è relativo al ventiquattresimo esercizio finanziario della Vostra Fondazione.

Il Revisore Unico ha tempestivamente avviato il controllo del bilancio consuntivo, al fine di accertarne la sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche.

VERIFICHE PERIODICHE.

Nell'eseguire i propri controlli relativamente al periodo amministrativo che si è chiuso, il Revisore Unico ha potuto constatare che gli adempimenti posti a carico del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente sono stati eseguiti in modo corretto e nei termini di Legge e di Statuto.

ANALISI DI BILANCIO.

Si evidenziano di seguito i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

ATTIVO

A)	Immobilizzazioni immateriali (al netto delle quote d'ammortamento)	€	50.905
B)	Immobilizzazioni materiali (al netto delle quote d'ammortamento)	€	4.787
C)	Investimento in titoli	€	207.202
D)	Rimanenze	€	12.206
E)	Crediti	€	231.099
F)	Liquidità	€	701.824
G)	Ratei e risconti attivi	€	4.769
	Totale attivo	€	1.212.792
A)	Patrimonio netto (comprensivo ris. Es. 2019)	€	964.873
B)	Fondo imposte differite	€	102.505
C)	Fondo trattamento fine rapporto dipendenti	€	24.042
D)	Debiti	€	109.746
E)	Ratei e risconti passivi	€	11.626
	Totale passivo e netto	€	1.212.792

CONTO ECONOMICO

A)	Ricavi e proventi	€	1.002.127
B)	Costi e spese	€	673.124
	Utile di periodo 2019	€	329.003

Il Revisore Unico attesta che nella stesura del Bilancio sono stati adottati i principi di redazione previsti per le società di capitali dall'art. 2423-bis del Codice Civile compatibilmente con la natura giuridica della Fondazione. In particolare, è stato accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.

Il Revisore Unico si è preoccupato di verificare che i dati che compaiono in bilancio siano rispondenti ai risultati delle scritture contabili della Fondazione e conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate per la redazione dei documenti di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE.

Il Revisore Unico rileva che nella redazione del bilancio in esame sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile per le società di capitali, in quanto compatibili con la natura giuridica e gli scopi propri della Fondazione. Pertanto, coerentemente a tale impostazione e rappresentazione contabile, possiamo precisare che:

- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, ed all'art. 2423-bis, 2° comma, del Codice Civile.

Inoltre, si rileva che:

- a) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo storico d'acquisizione, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati effettuati in base ad un piano sistematico, tenuto conto delle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Nella fattispecie, si tratta di macchine da ufficio ammortizzabili con l'aliquota ordinaria del 20%, di arredi ammortizzabili con l'aliquota ordinaria del 12%, di attrezzature ammortizzabili con l'aliquota ordinaria del 15%, impianti telefonici con l'aliquota del 20%, costruzioni leggere con l'aliquota del 10% e di impianti audio-video ammortizzabili con l'aliquota ordinaria del 20%.

Sui beni acquistati ed entrati in funzione nel corso del 2019, con la sola eccezione dei beni di valore unitario non superiore ad euro 516,46, gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le suddette aliquote ridotte della metà a titolo di ragguglio forfetario al

periodo di funzionamento nell'esercizio. I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46, in considerazione del loro scarso valore e del loro grado di utilizzazione, sono stati completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

b) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e rappresentate da interventi di ristrutturazione su beni di terzi (nello specifico la baracca di Fossoli) sostenuti nel corso del 2017 e 2018 che sono ammortizzati con un'aliquota pari al 20%.

Complessivamente sono stati calcolati ammortamenti per euro 21.193.

c) gli investimenti in titoli sono iscritti in bilancio al valore di acquisto. Nella fattispecie sono costituiti da: BTP aventi scadenza 01/09/2028 per un valore nominale di Euro 104.000, BTP aventi scadenza il 01/03/2024 per un valore nominale di Euro 103.000;

d) i crediti iscritti in bilancio sono costituiti prevalentemente da:

- crediti verso l'Erario per ritenute subite;
- crediti per contributi da ricevere di competenza del 2019;
- crediti verso clienti.

Tali crediti sono iscritti al loro valore nominale, che, data la qualità dei soggetti debitori, corrisponde al valore di presunto realizzo;

e) le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, che corrisponde all'effettiva consistenza dei depositi bancari e di cassa alla data di chiusura dell'esercizio;

f) i ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei ricavi e proventi e dei costi e spese comuni a più esercizi, in conformità al disposto del 6° comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile;

g) il fondo trattamento fine rapporto dipendenti riflette l'effettiva passività maturata al 31 dicembre 2019 nei confronti del personale dipendente in base alle vigenti norme di Legge e secondo il contratto collettivo di lavoro del settore;

h) il fondo imposte differite è stato istituito per coprire le imposte relative alle variazioni temporanee in diminuzione che hanno comportato IRES corrente inferiore a quella imputata in bilancio per competenza;

i) i debiti sono costituiti prevalentemente da:

- debiti verso i fornitori;
- debiti verso istituti previdenziali;
- debiti verso l'Erario per ritenute Irpef su lavoratori dipendenti e autonomi;
- debiti verso dipendenti;

- debiti verso l'Erario per IRES ed IRAP.

Tali debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

- j) i ricavi ed i costi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- k) le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione;
- l) il Fondo di dotazione, pari a euro 206.582,76, è conferito per euro 204.000,48 dal Comune di Carpi e per euro 2.582,28 dalla "Associazione Amici del Museo Monumento al Deportato Politico e Razziale nei Campi di Sterminio Nazisti".

OSSERVAZIONI E PROPOSTE.

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il Revisore Unico, visti i risultati delle verifiche effettuate e considerando tutto quanto esposto in precedenza, ritiene che il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, così come sottoposto all'esame di codesto Consiglio di Amministrazione, sia meritevole di approvazione.

In ordine all'utile di gestione dell'esercizio 2019, pari ad Euro 329.003, il Revisore Unico condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore invita, altresì, il Consiglio di Amministrazione a continuare a perseguire una politica di rigore nella gestione operativa e finanziaria della Fondazione, realizzando quelle iniziative per le quali sia assicurata la relativa integrale copertura.

Carpi, 19/6/2020

IL REVISORE UNICO

Dott. Massimo Lucii

